

## "La letteratura musicale sudamericana per Chitarra del Novecento"

Nella letteratura musicale sudamericana la figura di H.Villa - Lobos è quanto mai fondamentale e carismatica per il repertorio chitarristico. Egli infatti ha dedicato a questo strumento opere oramai consacrate alla migliore didattica e all'audience concertistica. I Cinque Preludi, insieme ai 12 Studi, costituiscono infatti un passaggio obbligato per chi deve comprendere la musica brasiliana e sudamericana in genere. Se gli Studi, brevi ma completi nella loro semplicità musicale e complessità tecnica, sono un vero banco di prova per chi vuole approfondire lo studio di questo strumento per i Preludi, che godono di più fortuna e popolarità, la loro difficoltà tecnica è meno grande della loro corretta interpretazione che si stacca spesso da romanticismi che sono fuori luogo ma che richiedono una comprensione dell'interprete ancor più impegnativa.

Nel vastissimo repertorio del compositore brasiliano la serie dei 5 Preludi, scritti a Rio de Janeiro nel 1940 e dedicati a Arminda, sua moglie, rappresentano con le sue ripetizioni, con le risoluzioni talvolta sorprendenti e con aperture ritmiche incredibili è un valido esempio di quanto H.Villa - Lobos abbia contribuito, prima ancora che alla tecnica, alla sonorità di questo straordinario strumento.

Con il Choros n. 1, con il quale il compositore brasiliano inventò una nuova forma nella quale potessero comparire i più disparati elementi cameristici e orchestrali ispirandosi alla musica negra... "Una nuova forma di composizione musicale in cui si aspira ad una sintesi dei diversi tipi di musica brasiliana, indiana e popolare, e che rispecchia nelle sue parti costitutive il ritmo e le melodie caratteristiche del popolo", H.Villa - Lobos tenne a battesimo con la chitarra questo nuovo stile compositivo che sicuramente negli elementi impressionistici di Debussy e di Ravel fino a Stravinsky si realizzavano perfettamente sulle sonorità delle sei corde.

Il compositore messicano M.M.Ponce scrisse un vastissimo numero di opere per vari strumenti solistici e gruppi cameristici ed orchestrali. Il miglior risultato sembra però essere proprio in quello di musiche brevi e solistiche tra cui spiccano quelle concepite per la chitarra che "...appartengono al mondo più pacato ed introverso di M.M.Ponce (R.Chiesa)". Il repertorio originale per questo strumento va dai "12 Preludi" alla "Sonata III" al "Tema variato e finale" alle "Canzoni Popolari Messicane" fino al "Concerto del Sur per chitarra e Orchestra" in cui si ritrovano le esperienze impressionistiche, come Debussy in particolare, e le ricche invenzioni ed ispirazioni del folklore proprio di quel periodo ricalcante le suggestive esperienze bartokiane. Nel Preludio come nella Suite ricorrono curiosamente le contraffazioni e l'autenticità precedentemente attribuite al liutista barocco S.L. Weiss contemporaneo di J.S.Bach, ma che nel tempo furono, a dispetto di molti, smentite da alcune lettere scritte dal compositore stesso ad un artista a lui particolarmente vicino: il chitarrista spagnolo Andrés Segovia. Lo spirito musicale presente nelle composizioni è proprio quello del gusto settecentesco per lo stile e la forma compositiva trattata in cui si ritrovano presenti le tipiche danze dell'epoca.

Nei più autorevoli circoli chitarristici brasiliani l'opera "Sons de Carrilhoes" viene attribuita al chitarrista Joao Pernanbuco, compositore di vari assoli di chitarra e di musica folcloristica come il choro, modhinas, emboladas, maracatus etc.

Antonio Lauro è considerato uno dei principali maestri di chitarra latino-americani, contribuendo ad ampliare definitivamente il repertorio universale di questo strumento. Il genere dei Valzes costituisce uno dei più caratteristici stili compositivi in cui il compositore venezuelano riuscì a diffondere lo spirito della tradizione popolare-colta del suo tempo.

Agustín Pio Barrios Mangoré è uno dei grandi maestri storici della chitarra. La sua figura si colloca, nel panorama generale dell'arte latino-americana, accanto a quella dei massimi musicisti, scrittori e poeti che seppero riunire, nella loro opera, l'eredità della tradizione europea e gli aspetti vitali delle culture originarie dei paesi in cui erano nati e nel caso di Barrios di tutto il continente.

Concertista acclamato e discusso, esaltato e denigrato, Barrios trascorse una vita errabonda, percorrendo tutto il sud e il centro America senza mai stabilirsi definitivamente in alcun luogo, salvo che a San Salvador, la capitale di El Salvador, durante i suoi ultimi anni di vita, quando la sua salute declinava irrimediabilmente.

La sua gloria è legata alle composizioni per chitarra sola che egli scrisse nelle diverse epoche della sua avventurosa esistenza. Molte di esse sono pagine a ispirazione popolare, sapientemente depurate e ricche di affascinanti effetti strumentali; altre si rivolgono alla musica romantica, e traboccano di invenzioni melodiche e di raffinate armonie; in altri casi, il modello di Barrios è nei preludi di Bach.

Ma non mancano, nella sua opera, pagine di pura e ardita speculazione armonica, come lo splendido "Preludio en do menor", nel quale il compositore si lascia alle spalle le memorie folcloriche e la soggezione ai grandi maestri e si eleva in una solitaria meditazione intrisa di poesia e di spiritualità.

## ASSOCIAZIONE "Il Castello"



presenta il

Recital di Chitarra  
di

## MARCO ANNUNZIATI Chitarrista e Compositore

"La letteratura musicale sudamericana  
per Chitarra del Novecento"

Musiche di:

H.Villa-Lobos, M.M.Ponce, J.Pernanbuco,  
A.Lauro e A.Barrios Mangoré

**Centro Polivalente "I Lombi"**  
**Contrada Santa Maria - Giglio Castello**  
**Isola del Giglio**  
**SABATO 9 Luglio 2015 – ore 21.30**  
**Info: [ilcastello.associazione@gmail.com](mailto:ilcastello.associazione@gmail.com)**

## MARCO ANNUNZIATI

Si è diplomato presso il Conservatorio Statale di Musica “Luigi Cherubini “ di Firenze sotto la guida di Alvaro Company seguendo contemporaneamente lo studio della composizione con Adriano Guarnieri, Arrigo Benvenuti e Franco Cioci. Si è perfezionato ai Corsi dell’Accademia Musicale Chigiana di Siena, dove ha ricevuto nel 1987 la Borsa di Studio quale migliore Allievo, ai Corsi dell’Accademia Musicale di Pescara, ai Corsi di Casciana Terme ed ai Seminari di “Ricerca” di Firenze su “La Chitarra e la Musica da Camera” con A. Company, Oscar Ghiglia ed Eliot Fisk.

La sua attività concertistica si svolge sia in Italia sia all’estero come solista ed in complessi da camera. È invitato da importanti Società Concertistiche, Enti, Associazioni Musicali e Istituzioni Universitarie Italiane e Straniere e, nel 1993, in Francia dall’Istituto Italiano di Cultura di Lione ottenendo ovunque unanimi apprezzamenti di pubblico.

La critica inoltre lo ha definito come “...uno dei migliori virtuosi e interpreti nel panorama concertistico internazionale...” (La Repubblica, 2006), ricevendo inoltre autorevoli consensi da personalità del mondo concertistico internazionale (U. Ughi) e da una prestigiosa firma di recensione giornalistica: “...Il chitarrista MARCO ANNUNZIATI ha elegantemente portato avanti, durante il Recital al Castello Caetani di Sermoneta per il “Caroso Festival 2009”, la rischiosa proposta di un programma composto di brani celeberrimi e quindi soggetti a diverse interpretazioni facilmente confrontabili, discostandosi dalla spettacolarità fine a sé stessa a favore di una comunicazione diretta ed essenziale, restituendo così alla musica cuore e contenuti. ...Un’atmosfera quasi senza tempo, in rispettoso silenzio, in un coinvolgimento motivato e in un’attenzione che permane per ogni composizione, interrotti solo dai lunghissimi applausi del numeroso pubblico presente...”

Dal 1986 ha collaborato con l’Orchestra da Camera Fiorentina in registrazioni per la Radio Televisione Italiana, con l’ORT Ensemble di Firenze, con incisioni di due “CD Live” con musiche della letteratura barocca (A. Vivaldi), con l’Orchestra Sinfonica Italiana “NUOVA EUROPA” nell’esecuzione del “Concerto de Aranjuez” di J. Rodrigo, con l’Orchestra da Camera “Amadeus”, con l’Orchestra da Camera “Ricerca Strumentale Italiano”, con il Teatro Comunale di Firenze nelle Stagioni Concertistiche del “Maggio Musicale Fiorentino” e importanti Festival Musicali Internazionali di Firenze, Roma, Torino, Arezzo e Sermoneta. È stato invitato al “VI Festival Internazionale di Chitarra – M. Giuliani di Bisceglie” - Edizione 2004, per una “Conferenza – Concerto” su “La Biodinamica Musicale e la prassi esecutiva del repertorio solistico e di musica da camera”. Recentemente è stato invitato per una tournée ad Heidelberg e Neckarwestheim, in Germania, al Necka-Musikfestival 2012 come unico Chitarrista italiano riscuotendo unanime consenso di pubblico e da parte della critica che ha scritto del musicista “...uno dei migliori artisti italiani presenti al Festival”. È stato Direttore Artistico dei “Festival Internazionali di Musica” per l’Istituto Francese di Firenze dal 1993 al 2001, de “I Concerti di Bonistallo” dal 2000 al 2005.

È Direttore Artistico dei Festival Musicali D’Autunno della Associazione Culturale Pro Loco di Poggio a Caiano dal 2006 ad oggi.

La sua attività compositiva comprende opere prevalentemente dedicate alla Chitarra, al Pianoforte e alle formazioni cameristiche, pubblicate dalla “Berben” d’Ancona, dalla “Wicky” e “Rugginenti” di Milano, presentate ai Festival del “G.A.M.O” di Firenze per le edizioni “I Giovani Compositori” e per l’Associazione Musicale “Il Tempio” di Roma per i “Festival delle Nazioni”, segnalate e premiate ai Concorsi Internazionali di Composizione di Viareggio (1999), di Povoletto (Udine) (2000)(2008) e di Padenghe sul Garda (Edizione 2006).

La sua ricca attività didattica, comprendente Workshop Musicali, Master Classes, “Conferenze – Concerto” a Firenze, Roma, Bari e Genova – Nervi, si svolge attualmente come Professore di Chitarra ai Corsi Ordinari di Strumento di Licei Musicali e S.M.I.M. e come Docente di Chitarra ai

“Corsi Internazionali di Formazione e di Perfezionamento Musicale” dell’Isola del Giglio e di Roma. Numerosi i premi vinti in Concorsi Chitarristici Nazionali ed Internazionali oltre ad incisioni discografiche per la “Foné” e la “Sonitus”.

## “La letteratura chitarristica sudamericana del Novecento”

### Programma

HEITHOR VILLA – LOBOS  
(1887 – 1959)

#### **Cinq Preludes**

Preludio n. 1 in Mi minore  
Preludio n. 2 in Mi Maggiore  
Preludio n. 3 in La minore  
Preludio n. 4 in Mi minore  
Preludio n. 5 in Re Maggiore

#### **Choros n. 1 per Chitarra**

.....

ANTONIO LAURO  
(1917 - 1946)

**Vals Venezuelano n.2**  
**Vals Venezuelano n. 3**  
**“El Marabino”**

JOSE' PERNANBUCO  
(1883 - 1947)

**Sons de Carrilhoes**

AGUSTIN BARRIOS MANGORE'  
(1885 – 1944)

**Valz n.4 Op.8**

**“La Catedral”**

*(Preludio saudade - Andante religioso - Allegro solemne)*

MANUEL MARIA PONCE

**Preludio**  
**(1882 – 1948)**